

COMUNICATO STAMPA
LISETTE MODEL

TITOLO DELLA MOSTRA	Lisette Model
LUOGO	Ikona Photo Gallery Ponte S. Moisè, San Marco 2084, Venezia
INAUGURAZIONE	Martedì 2 settembre 1980, ore 18
DURATA	Dal 2 settembre all'11 ottobre 1980
ORARIO	11-13/16-20, lunedì e domenica chiuso
MOSTRA A CURA DI	Živa Kraus – Ikona Venezia
ORGANIZZAZIONE	IKONA PHOTO GALLERY

Il 2 settembre, alle ore 18, verrà inaugurata a Venezia, presso IKONA PHOTO GALLERY, la mostra: “*Lisette Model*”.

Personaggio mitico della fotografia americana del dopoguerra, Lisette Model, non gode invece in Europa di altrettanta fama, e il suo nome viene citato soprattutto in riferimento a Diane Arbus, che è stata la sua allieva più celebrata; il professore Lisette Model sembra ingiustamente prevalere sul fotografo Lisette Model, a dar credito a certi storici della fotografia.

Certamente Lisette Model, come fotografo, non è stata prolifica quanto altri, ma la sua opera, specialmente nell'ambito dell'avanguardia americana degli anni '50, è stata, oltre che magistrale, determinante per l'affermazione di una fotografia estranea alla genericità del cronachismo fotogiornalistico e all'edonismo della pura ricerca formale e grafica.

Ogni fotografia di Lisette è il risultato di una radicale sintesi, prima ancora che nel reale, nella sua coscienza di fotografo; quasi una meditazione sul significato e la funzione del medium nei confronti della **società**, osservata attraverso l'**individuo**, che appare subito un emblema.

“Io voglio fotografare l'autoritratto dell'America che è già stata rappresentata milioni di volte, e offrire una immagine della nostra immagine...”, scriveva Model nel 1965, rivelando la sua problematica, ma soprattutto il suo disincanto (sfiducia?) nel “documento” fotografico, che non considera specchio della realtà, ma punto di riferimento per creare un'altra realtà, quella visiva (ma ce n'è un'altra?), come in un inarrestabile gioco caleidoscopico, dove è impossibile riconoscere il vero dal falso, ossia l'oggetto dall'immagine.

L'immagine di Lisette è “senza ambiguità”, dice Berenice Abbott; è un'immagine ritagliata nello spazio che il fotografo ha dinanzi a sé, riportato nel codice bidimensionale della fotografia, alla quale il nostro occhio si è abituato sino a confondere l'immagine con la realtà e viceversa, secondo l'ineluttabile **monstre** della massificazione visiva.

Per Lisette (come per Diane), **gli altri** (che sono spesso i diversi, gli emarginati...) non sono soggetti passivi, o ancor peggio, occasioni speculative, ma partners, per i quali la fotografia, nella sua gestualità, è testimonianza di affetto, piuttosto che di rabbia denuncia accusa; l'occhio di Model è benevolo bonario ironico, quasi mai graffiante.

L'**altra America** di Lisette Model è quella da sempre proposta dai Riis, Hine, Lange, Frank..., ma le sue fotografie non hanno gli stessi intenti o le medesime illusioni

sociologiche; rivelano piuttosto uno sguardo che riesce ancora a sorprendersi, a dialogare durante l'incontro, senz'altri scopi che l'impatto con la realtà.

È forse la formazione culturale europea di Lisette, nella Vienna di Schönberg di cui fu allieva, o nella Parigi di Brassai, dove visse prima del definitivo viaggio oltreoceano nel 1937, a prevalere, a mitigare...

Model estrania i suoi personaggi tramite una precisa ed energica decontestualizzazione, e da "punti di vista" (dal basso verso l'alto, ad esempio), funzionali a caratterizzare il soggetto, a precisarne lo stereotipo, a esprimerne la didascalia, la retorica, con quella lucidità di linguaggio, che Model ha trasmesso, non solo a allievi come Arbus, ma a più di una generazione di fotografi, dagli anni '50 agli anni '70, che hanno capito il suo segno elementare, finalmente immune dai virtuosismi, dai complessi, dall'utopia del "momento decisivo".

Italo Zannier

Nota biografica:

Nasce a Vienna con il nome di Elise Félic Amélie Seybert nel 1906 e sin da giovanissima compie studi musicali, anche sotto la guida di Arnold Schönberg. Nel 1921 muore suo padre, fisico e musicista di origine italo-austriaca e un anno dopo emigra con la famiglia a Nizza e poi a Parigi, dove continua a studiare musica, mentre si occupa anche di pittura. Nel 1936 sposa il pittore russo Evsa Model.

Nel 1937 inizia a fotografare e nell'anno successivo si trasferisce a New York, dove intensifica la sua attività fotografica; ha subito successo. Nel 1941 pubblica le prime fotografie ed espone alcune opere al Museum of Modern Art di New York. Collabora da allora con "Harper's Bazaar" e, nel 1942, per la rivista "Look", esegue un importante reportage sui bambini "delinquenti" della città di New York.

Nel 1965 le è stato assegnato il "Guggenheim Fellowship".

Ha iniziato ad insegnare fotografia nel 1947 al San Francisco Art Institute e dal 1950 tiene corsi alla New School for Social Research di New York; nel 1974 e nel 1975 ha insegnato anche alla Università di California. Nel 1979 è stata presente a Venezia, tenendo un workshop nell'ambito della manifestazione "Venezia 79-La Fotografia".

Vive e lavora a New York.

Bibliografia essenziale:

"Lisette Model", portfolio di 15 foto originali, ed. Lunn Gallery, Washington 1976.

AA. VV.: "Lisette Model", in "Camera", Lucerna, dic. 1977.

"Lisette Model" (present. di Berenice Abbott), New York, Aperture, 1979

La mostra è curata da Živa Kaus fondatrice e direttrice di IKONA PHOTO GALLERY fondata nel 1979.

La mostra Lisette Model resterà aperta fino al 2 settembre 1980.

Orario di apertura: dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 16 alle 20, tutti i giorni esclusi la domenica e il lunedì.

ikonavenezia@ikonavenezia.com